

Egr. Capo di Gabinetto - Dr. Alberto Stancanelli

e p.c. Al Ministro dei Trasporti - On. Paola De Micheli

e p.c. Al Vice Ministro dei Trasporti - Sen. Salvatore Margiotta

e p.c. Al Presidente del Consiglio - Avv. Giuseppe Conte

e p.c. Al Ministro del Turismo - On. Dario Franceschini



Oggetto: nota in merito riunione 08/06/20 comparto Bus Turistici

Con la presente, le scriventi Associazioni di Categoria, ringraziano per la convocazione seppur tardiva, ed evidenziano che il comparto verte in uno stato di crisi spaventosa, anche a causa del mancato coinvolgimento delle rappresentanze del settore, basilare per le decisioni opportune, compresi interventi semplici e a costo zero.

In questa fase non più emergenziale, si evidenzia quanto sia necessaria una politica sul distanziamento univoca che non faccia più distinzione tra mezzi di trasporto. E' illogico e incomprensibile ammassare le persone sugli aerei per poi distanziarle in aeroporto e sugli altri mezzi necessari a raggiungere la destinazione finale.

Al di là degli aiuti trasversali previsti per tutte le categorie imprenditoriali, tra quelli effettivamente arrivati e non, la mancanza di un intervento specifico nei confronti del Trasporto Pubblico non di Linea ha creato situazioni paradossali e discriminatorie, tra comparti e nel comparto. A titolo d'esempio si citano due fatti:

1) il contributo a fondo perduto con riferimento al solo mese di aprile 2019 non si addice ad un Paese dotato di strumenti d'indagine per distinguere tra chi è ripartito a pieno regime, chi a giri ridotti, chi praticamente fermo. Non solo, prendere un mese di riferimento significa ignorare che quel mese può essere molto redditizio o prossimo allo zero, a seconda del territorio di operatività delle imprese. Ne consegue che un contributo siffatto assume anche carattere di condizionamento di mercato aiutando delle imprese a scapito di altre in una logica che sembra legata ad attività quotidiane come produzione e vendita di prodotti alimentari. Ci pare tale approccio un tantino superficiale!

2) Inoltre, si è trovato perfino offensivo che nel Decreto Rilancio il Trasporto Pubblico non di Linea semplicemente non esista. Un decreto che ha concesso 120 milioni d'incentivi per biciclette e monopattini "di lusso", altri 6 miliardi per Alitalia e altri 880 milioni al Trasporto Pubblico di Linea dopo aver garantito i contratti sulle linee. Per contro, in Parlamento, si è manovrato per tagliare il poco concesso, come il pagamento dei servizi scuolabus sospesi. Ci si sarebbe aspettati e ci si aspetta ancora un impiego delle nostre flotte a supporto del Trasporto Pubblico di linea ed altri interventi di limitato impatto economico per le casse statali, che richiedono solo piccoli sacrifici a dei colossi economici. Poca cosa rispetto a quanto stanno facendo tutte le imprese italiane non sorrette da contributi pubblici permanenti.

Ciò premesso, ferme restando le necessarie proroghe degli interventi sulla cassa integrazione, sospensione di leasing e mutui, contributi a lavoratori stagionali e/o a tempo determinato, fino a ripartenza, si chiede un dovuto intervento a sostegno di una categoria che merita stessa dignità e considerazione del Trasporto Pubblico di Linea. Pertanto è necessario che, oltre agli argomenti tecnici che si suggeriranno nell'imminente riunione, vi sia la volontà di predisporre un Fondo per il Trasporto Pubblico non di Linea di almeno € 900.000.000, la medesima cifra stanziata a favore del T.P.L., peraltro, al netto di quanto questo comparto incassa ogni anno dallo Stato, con o senza pandemia.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

**FEDERNOLEGGIO - FAI TRASPORTO PERSONE - UNITI PER L'ITALIA - ACNCC - ANC - ANSTRA -
FEDERNCC - FINCC - FION - BUS CONDIVISO - COMITATO SINDACALE NCC FIUMICINO - LLP -
EMET - ABT - AZIENDE VENETE RIUNITE - CONSORZIO CRUISE SERVICE IN BUS**

